



Lucernari per le Domeniche di Avvento

RITO DEL LUCERNARIO

Prima Domenica di Avvento

La Messa inizia in silenzio, con la chiesa in penombra e con le candele dell'Altare spente. Il Sacerdote si porta alla Sede o di fronte alla Corona d'Avvento ed inizia la Messa con le seguenti parole:

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Presidente:

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Presidente:

«A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido».

Lettore:

Con queste parole dell'Antifona d'ingresso, innalziamo il nostro cuore ed i nostri occhi a Colui che era, che è e che viene.

Iniziamo oggi il cammino dell'Avvento: la notte è avanzata, il giorno è vicino: viene a visitarci dall'alto Cristo Signore, la Luce vera che illumina ogni uomo, il Sole che disperde le tenebre, lo splendore del Padre, che non conosce tramonto.

Accendiamo oggi la candela dei PROFETI. La luce della loro parola spiani il nostro cammino e rafforzi la nostra speranza.

Il Presidente accende la candela corrispondente sulla corona d'Avvento e le candele dell'Altare mentre si esegue un canto adatto (ad esempio S'accende una luce n. 259 o Il Signore è la luce n. 138 o un canto d'Avvento). La Messa continua con l'Atto Penitenziale e poi come al solito.



RITO DEL LUCERNARIO

Seconda Domenica di Avvento

La Messa inizia in silenzio, con la chiesa in penombra e con le candele dell'Altare spente. Il Sacerdote si porta alla Sede o di fronte alla Corona d'Avvento ed inizia la Messa con le seguenti parole:

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Presidente:

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Presidente:

Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via al Signore, raddrizzate i suoi sentieri.

Lettore:

Compare oggi solennemente, ma senza alcuna pompa, anzi coperto di ruvido panno, Giovanni il Precursore. Un profeta austero e essenziale è il nesso tra la rivelazione del Figlio di Dio e la sua presenza nel mondo.

Giovanni Battista ci invita a preparare la via del Signore. La "via è del Signore": è lui che venendo, la apre con la condiscendenza misericordiosa con la quale squarcia i cieli per farsi vicino alla nostra vita e condividere la nostra esistenza. Accendiamo oggi la seconda candela, segno del nostro bisogno di CONVERSIONE. Seguiamo l'invito del Battista che ci dice: "Preparate la via del Signore".

Il Presidente accende la candela corrispondente sulla corona d'Avvento e le candele dell'Altare mentre si esegue un canto adatto (ad esempio S'accende una luce n. 259 o Il Signore è la luce n. 138 o un canto d'Avvento). La Messa continua con l'Atto Penitenziale e poi come al solito.



RITO DEL LUCERNARIO

Terza Domenica di Avvento

La Messa inizia in silenzio, con la chiesa in penombra e con le candele dell'Altare spente. Il Sacerdote si porta alla Sede o di fronte alla Corona d'Avvento ed inizia la Messa con le seguenti parole:

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Presidente:

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Presidente:

Siate sempre lieti nel Signore: ve lo ripeto: siate lieti, il Signore è vicino.

Lettore:

Giovanni risponde alle folle che lo interrogano, e la sua risposta va ben oltre la domanda, offrendo uno sguardo più profondo e decisivo. Giovanni annuncia che quello che uno deve fare diventa finalmente possibile proprio perché colui che viene si fa vicino alla nostra vita con tutta la sua potenza di salvezza.

Accendiamo oggi la candela della GIOIA: il Signore presto verrà a portare il lieto annuncio ai poveri e a fasciare le piaghe dei cuori spezzati.

Il Presidente accende la candela corrispondente sulla corona d'Avvento e le candele dell'Altare mentre si esegue un canto adatto (ad esempio S'accende una luce n. 259 o Il Signore è la luce n. 138 o un canto d'Avvento). La Messa continua con l'Atto Penitenziale e poi come al solito.



RITO DEL LUCERNARIO

Quarta Domenica di Avvento

La Messa inizia in silenzio, con la chiesa in penombra e con le candele dell'Altare spente. Il Sacerdote si porta alla Sede o di fronte alla Corona d'Avvento ed inizia la Messa con le seguenti parole:

Presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Presidente:

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Presidente:

Fratelli e sorelle, in questo Tempo di Avvento, abbiamo camminato incontro al Signore che viene. Di domenica in domenica la luce della sua Parola ci ha rischiarato la via verso il Natale del Signore.

Lettore:

Il Mistero dell'Incarnazione del Verbo, del sì di Maria e dell'obbedienza del giusto Giuseppe ci stupisce sempre e ci spinge alla conversione del cuore.

Maria è la protagonista di un gesto talmente tanto rivoluzionario che rimarrà come esempio per tutti coloro che vogliono prendere sul serio Dio. Ella davanti all'annuncio dell'angelo non si ritira in una preghiera solitaria, ma sente l'urgenza di trasformare in carità il dono ricevuto.

Accendiamo oggi la quarta candela, quella dell'INCONTRO. Il Signore è ormai vicino. Lo vogliamo accogliere. Lo vogliamo incontrare.

Il Presidente accende la candela corrispondente sulla corona d'Avvento e le candele dell'Altare mentre si esegue un canto adatto (ad esempio S'accende una luce n. 259 o Il Signore è la luce n. 138 o un canto d'Avvento). La Messa continua con l'Atto Penitenziale e poi come al solito.